

PRESENTAZIONE

BILANCIO AMMINISTRATIVO



Chi soffre di **tumore** ha bisogno di **amore**,
ANT glielo porta a casa.

INDICE

STATO PATRIMONIALE.....	1
RENDICONTO GESTIONALE.....	3
RELAZIONE DI MISSIONE	5
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	32
RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO.....	36

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE ANT ITALIA

Sede: VIA JACOPO DI PAOLO N. 34/36 BOLOGNA BO

Partita IVA: 01229650377

Codice fiscale: 01229650377

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS:

Sezione di iscrizione al RUNTS:

Codice/lettera attività di interesse generale svolta:

Attività diverse secondarie:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	135.254	80.994
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.154	3.352
6) immobilizzazioni in corso e acconti	217.616	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>356.024</i>	<i>84.346</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	14.569.860	13.405.237
2) impianti e macchinari	1.029.575	130.993
3) attrezzature	164.438	126.726
4) altri beni	990.078	843.551
5) immobilizzazioni in corso e acconti	49.767	806.881
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>16.803.718</i>	<i>15.313.388</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
c) altre imprese	16.172	16.172
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>16.172</i>	<i>16.172</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>16.172</i>	<i>16.172</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>17.175.914</i>	<i>15.413.906</i>

	31/12/2023	31/12/2022
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	85.087	143.889
<i>Totale rimanenze</i>	<i>85.087</i>	<i>143.889</i>
II - Crediti	-	-
3) verso enti pubblici	2.685.354	1.615.837
esigibili entro l'esercizio successivo	2.685.354	1.615.837
4) verso soggetti privati per contributi	1.529.909	1.627.728
esigibili entro l'esercizio successivo	1.529.909	1.627.728
9) crediti tributari	20.585	17.648
esigibili entro l'esercizio successivo	20.585	17.648
12) verso altri	647.317	549.316
esigibili entro l'esercizio successivo	478.887	396.537
esigibili oltre l'esercizio successivo	168.430	152.779
<i>Totale crediti</i>	<i>4.883.165</i>	<i>3.810.529</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
3) altri titoli	18.811.489	16.063.651
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>18.811.489</i>	<i>16.063.651</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	7.536.579	10.743.132
2) assegni	176	-
3) danaro e valori in cassa	343.867	243.749
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>7.880.622</i>	<i>10.986.881</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>31.660.363</i>	<i>31.004.950</i>
D) Ratei e risconti attivi	108.290	141.745
<i>Totale attivo</i>	<i>48.944.567</i>	<i>46.560.601</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	10.729.992	10.729.992
II - Patrimonio vincolato	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	2.862.821	2.400.000
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	<i>2.862.821</i>	<i>2.400.000</i>
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	21.295.051	20.772.505

	31/12/2023	31/12/2022
2) altre riserve	(3)	-
<i>Totale patrimonio libero</i>	21.295.048	20.772.505
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	328.295	205.711
<i>Totale patrimonio netto</i>	35.216.156	34.108.208
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	3.170.944	2.672.480
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	3.170.944	2.672.480
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.655.626	1.617.740
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	2.283.951	2.110.171
esigibili entro l'esercizio successivo	2.283.951	2.110.171
9) debiti tributari	301.815	267.818
esigibili entro l'esercizio successivo	301.815	267.818
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	270.501	270.065
esigibili entro l'esercizio successivo	270.501	270.065
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	580.310	573.687
esigibili entro l'esercizio successivo	580.310	573.687
12) altri debiti	233.289	196.072
esigibili entro l'esercizio successivo	176.255	138.921
esigibili oltre l'esercizio successivo	57.034	57.151
<i>Totale debiti</i>	3.669.866	3.417.813
E) Ratei e risconti passivi	5.231.975	4.744.362
<i>Totale passivo</i>	48.944.567	46.560.603

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	15.063.225	15.770.524	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	21.503.533	21.159.742
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	315.204	356.343	4) Erogazioni liberali	9.894.198	9.023.219
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	10.826.172	11.069.249	5) Proventi del 5 per mille	3.489.397	4.566.993

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	183.562	175.088	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	2.369.415	1.885.198
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	1.515.127	1.358.946	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	399.640	803.415
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	277.202	310.191	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	4.426.731	4.282.414
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	1.837.000	28.101	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	924.152	598.503
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	139.137	72.606		-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	2.100.000	2.400.000		-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(2.130.179)	-		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	15.063.225	15.770.524	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	21.503.533	21.159.742
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	6.440.308	5.389.218
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	4.179.445	3.885.521	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	6.951.423	6.465.457
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	4.179.298	3.885.521	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	6.951.423	6.465.457
3) Altri oneri da attività di raccolta fondi	147	-		-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	4.179.445	3.885.521	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	6.951.423	6.465.457
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	2.771.978	2.579.936
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	455.117	959.710	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	1.064.925	1.001.975
1) Oneri su rapporti bancari	-	76	1) Proventi da rapporti bancari	115.723	23.385
3) Oneri da patrimonio edilizio	193.420	205.218	2) Proventi da altri investimenti finanziari	318.032	160.903
5) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	591.347	3) Proventi da patrimonio edilizio	562.482	817.687
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	261.697	163.069	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	68.688	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	455.117	959.710	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.064.925	1.001.975
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	609.808	42.265
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	9.225.094	7.566.426		-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto generale	175.791	169.595		-	-

Oneri e costi	31/12/2023 31/12/2022		Proventi e ricavi	31/12/2023 31/12/2022	
2) Costi per servizi di supporto generale	2.475.602	2.305.084		-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	743.609	675.576		-	-
4) Costi per il personale di supporto generale	4.184.474	3.755.943		-	-
5) Ammortamenti di supporto generale	318.984	351.743		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri di supporto generale	414.000	-		-	-
7) Altri oneri di supporto generale	419.634	308.485		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	493.000	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	9.225.094	7.566.426		-	-
TOTALE ONERI E COSTI	28.922.881	28.182.181	TOTALE PROVENTI E RICAVI	29.519.881	28.627.174
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	597.000	444.993
	-	-	Imposte	(268.705)	(239.280)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	328.295	205.711

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;

- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione ANT Italia ONLUS è stata costituita a Bologna il 26 luglio 2002 per trasformazione, deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci, dell'Associazione ANT ONLUS, costituita a Bologna il 15 maggio 1978 e riconosciuta con D.P.R. del 9 marzo 1987.

In data 23.7.2019, si è proceduto alla modifica dello Statuto, al fine di adeguarlo alla normativa del c.d. "Codice del Terzo Settore" di cui al D. Lgs. 117/2017, e anche per recepire alcune modifiche della disciplina sul funzionamento della Fondazione, con lo scopo di conformarla alle concrete esigenze che sono emerse negli ultimi anni. Le modifiche che non contrastano con la normativa vigente in materia di Onlus, hanno avuto effetto immediato dalla data del 23.7.2019, mentre tutte le altre avranno effetto dal momento dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la cui richiesta verrà effettuata entro il 31 marzo del periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione UE dei provvedimenti fiscali previsti dal Codice del Terzo settore, come previsto dall'articolo 34, comma 3, del D.M. n. 106 del 15.9.2020, che disciplina l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Fondazione ANT Italia Onlus è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Bologna al nr. 15, pag. 57, vol. 1, con provvedimento del 9 dicembre 2002. In coerenza con la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 29.12.2021, Fondazione ANT Italia Onlus, può essere definita con la qualificazione giuridica di ETS in via transitoria, al quale pertanto si applicano, per la redazione del bilancio di esercizio, i modelli e le prescrizioni di cui al D.M. n. 39 del 5 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2020.

La Fondazione ANT, in data 06/07/2023, ha ottenuto da UNITER la "Certificazione del sistema di Gestione Parità di Genere" con il punteggio di 80,25 su 100. Trattasi della certificazione ai sensi della Uni - PdR 125:2022 "Parità di Genere", in linea con la Missione 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), che si inquadra nel più ampio contesto dei Sustainable Development Goals (SDGs), ossia gli obiettivi definiti dalle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030. Tra essi, particolare rilevanza è data in ANT, all'obiettivo 8 relativo alla dignità del lavoro come volano per la crescita economica, e all'obiettivo 5 sulla parità di genere.

In data 16.10.2023, è stata deliberata la fusione per incorporazione nella Fondazione ANT, della "Fondazione Delfino Bighi e Maria Rossi", con sede in Ferrara, via Viazza n. 183 ora via Montebello n. 16, c.f. 93061600388, fondazione iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private presso la Prefettura di Ferrara in data 19/06/2004 n. 250, avente per fine la ricerca in materia oncologica. In data 29.1.2024 è stato redatto il relativo atto di fusione, e gli effetti giuridici sono stabiliti dal giorno in cui avverrà l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 c.c., ovvero dall'ultima delle iscrizioni al Registro delle Persone Giuridiche di Bologna e Ferrara dell'atto di fusione.

Agevolazioni fiscali

Fondazione ANT Italia è Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 nr. 460 ed è iscritta, con decorrenza dal 9 dicembre 2002, all'Anagrafe Unica delle Onlus presso il Ministero delle Finanze.

Questa normativa è stata oggetto di cambiamento a seguito dell'entrata in vigore, a far data dal 3 agosto 2017, del Decreto Legislativo 3.7.2017 n. 117, Codice del Terzo Settore, in attuazione della Legge 6 giugno 2016 n. 106, recante delega al Governo per la riforma del Terzo settore. Il D. Lgs. 117/17 ha introdotto una definizione di Enti del Terzo settore (ETS) i quali, al fine di usufruire delle agevolazioni fiscali previste dalla nuova normativa, dovranno iscriversi al Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Questa iscrizione, in base alle norme transitorie (Art. 101 comma 3 del D. Lgs. 117/17), si intende soddisfatta, nelle more dell'istituzione del RUNTS, attraverso l'iscrizione in uno dei registri previsti dalla

normativa di settore, e quindi, nel caso di Fondazione ANT Italia, presso l'Anagrafe Unica delle Onlus presso il Ministero delle Finanze.

Dal 1.1.2018, il D. Lgs. 117/2017, prevede nuove disposizioni agevolative per le erogazioni liberali effettuate agli Enti del Terzo settore.

L'articolo 83 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 prevede, per le persone fisiche, una detrazione ai fini Irpef del 30% per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore degli ETS non commerciali, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro. La detrazione è consentita, per le erogazioni liberali in denaro, a condizione che il versamento sia eseguito tramite banche o uffici postali ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

L'articolo 83 comma 2 del D. Lgs. 117/2017 prevede che le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli ETS, da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. Qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, diminuito di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Fondazione ANT Italia Onlus non ha scopo di lucro e si propone esclusivamente finalità di solidarietà sociale mediante lo svolgimento di:

- attività nei settori della prevenzione oncologica, dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della cura, dello studio in favore di Sofferenti affetti da tumore;
- attività di ricerca scientifica riguardante la prevenzione, diagnosi e cura delle patologie tumorali, svolta sia direttamente, sia mediante affidamento ad università, enti di ricerca e fondazioni aventi finalità di ricerca scientifica svolta direttamente;
- attività di formazione ed aggiornamento del personale medico e paramedico, operante nei settori di prevenzione, cura ed assistenza oncologica, nonché degli assistenti di base, svolta esclusivamente nei confronti del personale, dei collaboratori e volontari della Fondazione, nonché di committenti esterni "istituzionali", con lo scopo, per gli stessi, di divulgare il particolare metodo di assistenza socio-sanitaria, c.d. "Progetto Eubiosia", nonché le conoscenze acquisite nel campo degli interventi assistenziali oncologici da parte della Fondazione.

Fondazione ANT Italia Onlus per il raggiungimento dei propri scopi potrà:

- promuovere la ricerca scientifica riguardante i Sofferenti affetti da tumore;
- promuovere rapporti di collaborazione con istituzioni oncologiche nazionali ed estere;
- promuovere la conoscenza di strutture e di programmi per una corretta e completa assistenza dei Sofferenti di tumore;
- stimolare le istituzioni per la creazione di strutture e programmi per la ricerca e la prevenzione in campo oncologico e per una corretta assistenza ai Sofferenti affetti da tumore;
- promuovere la partecipazione effettiva degli enti pubblici e privati nonché dei cittadini alla soluzione dei problemi riguardanti la ricerca e la prevenzione oncologiche e l'assistenza ai Sofferenti di tumore;
- promuovere e sostenere anche economicamente e finanziariamente enti ed organizzazioni aventi finalità affini od analoghe;
- ideare, sostenere, promuovere, organizzare e finanziare progetti, convegni, meeting, seminari, pubblicazioni, espressioni pubblicitarie ed altre iniziative connesse alle proprie finalità;
- ideare, sostenere, promuovere, organizzare e finanziare direttamente e indirettamente iniziative nel campo dell'editoria e della comunicazione riguardante eventi, fatti o espressioni culturali e socio-sanitarie attinenti allo scopo ed alla attività della Fondazione;
- promuovere e favorire le relazioni con le istituzioni locali, regionali, nazionali ed internazionali;

- promuovere qualsivoglia attività destinata al reperimento dei fondi necessari per finanziare le proprie attività istituzionali.

La Fondazione non potrà tuttavia compiere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione delle attività direttamente connesse e, in ogni caso, nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 10, comma 5 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 nr. 460.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Fondazione ANT Italia Onlus risulta tra i soggetti iscritti all'Anagrafe delle ONLUS al 22 novembre 2021, come da pubblicazione del relativo elenco effettuata in data 28.3.2022 sul sito dell'Agenzia delle Entrate. In quanto ente inserito in questo elenco, Fondazione ANT Italia Onlus potrà procedere al perfezionamento dell'iscrizione nel RUNTS fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo al rilascio della prevista autorizzazione della Commissione europea (articolo 101, comma 10, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117).

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge le attività presso la sede di Bologna, e presso 169 delegazioni/punti di ascolto presenti in Italia.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione ANT Italia ONLUS è stata costituita a Bologna il 26 luglio 2002 per trasformazione, deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci, dell'Associazione ANT ONLUS, costituita a Bologna il 15 maggio 1978 e riconosciuta con D.P.R. del 9 marzo 1987.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Il presente punto della relazione di missione non è pertinente, in quanto l'Ente, essendo Fondazione, non ha associati.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	33,33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni pervenute mediante erogazioni liberali sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile. I beni pervenuti per eredità, sono valutati in base al valore indicato nella dichiarazione di successione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Immobili strumentali	3%
Attrezzature	15%
Automezzi	20%
Mobili e arredi	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Impianti telefonici	25%
Impianti di allarme	30%
Impianti audio-video	30%
Impianti generici	12%
Radiomobili	25%

Le immobilizzazioni costituenti fabbricati non strumentali, non sono oggetto di ammortamento, in quanto il valore residuo è superiore al valore contabile. Infatti tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso, poiché eventuali riduzioni di valore risultano compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Rimanenze

Le rimanenze costituite da preziosi ottenuti in eredità sono state valutate sulla base della stima di periti. I beni ricevuti a titolo di liberalità da successione, sono valutati sulla base della stima di inventario. Le giacenze di magazzino relative a prodotti promozionali utilizzati nelle manifestazioni di raccolta fondi, sono valutate al costo di acquisto specifico.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, in quanto è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale, in quanto è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 12.400, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 356.024, di cui euro 217.616 relative ad immobilizzazioni in corso..

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	80.994	3.352	-	84.346
Valore di bilancio	80.994	3.352	-	84.346
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	66.462	-	217.616	284.078
Ammortamento dell'esercizio	12.202	198	-	12.400
<i>Totale variazioni</i>	<i>54.260</i>	<i>(198)</i>	<i>217.616</i>	<i>271.678</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	147.456	3.352	217.616	368.424
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.202	198	-	12.400
Valore di bilancio	135.254	3.154	217.616	356.024

Le variazioni in incremento, sono relative all'acquisto dei software Vitaever, Indesign, Photoshop, Statistics e Odoo.

Le immobilizzazioni in corso sono relative ad acconti per acquisto licenze software gestionali.

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 25.114.927; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 8.311.209.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	16.809.042	393.646	1.302.495	3.825.432	806.881	23.137.496
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.403.805	262.653	1.175.769	2.981.881	-	7.824.108
Valore di bilancio	13.405.237	130.993	126.726	843.551	806.881	15.313.388
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.629.557	963.804	65.171	397.706	354.640	3.410.878

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	225.467	-	-	-	-	225.467
Ammortamento dell'esercizio	239.466	65.349	27.460	251.512	-	583.787
Altre variazioni	(1)	127	1	333	(1.111.754)	(1.111.294)
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.164.623</i>	<i>898.582</i>	<i>37.712</i>	<i>146.527</i>	<i>(757.114)</i>	<i>1.490.330</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	18.213.131	1.357.577	1.367.590	4.126.862	49.767	25.114.927
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.643.271	328.002	1.203.152	3.136.784	-	8.311.209
Valore di bilancio	14.569.860	1.029.575	164.438	990.078	49.767	16.803.718

Si riporta un dettaglio delle principali variazioni.

Terreni e fabbricati

Immobili civili non strumentali: lavori di ristrutturazione eseguiti presso alcuni fabbricati e acquisizione di immobili per lasciti testamentari; in particolare per questi ultimi:

- eredità Zini relativa ad appartamento e cantina in Via Ripoli a Firenze;
- legato Galletti per appartamento in Via Agucchi a Bologna;
- eredità Poli per appartamento e cantina in Via Cavour a Imola (BO);
- eredità Contini per appartamento e box auto a Grizzana Morandi (Bo), oltre a appartamento e box auto in via Macchiavelli a Bologna;
- eredità Bruni per appartamento e box auto a Molina di Fiemme (Tn);
- eredità Campanella per appartamento e cantina a Livorno;
- eredità Rossi per appartamento e cantina a Bologna;
- eredità Cavallari per appartamento a Bologna.

I decrementi sono relativi a vendite di immobili finalizzate all'acquisizione di risorse destinate al finanziamento delle attività di assistenza domiciliare.

Altre immobilizzazioni materiali

Automezzi: incrementi per acquisizioni, anche attraverso donazioni, di veicoli per il potenziamento del parco automezzi destinato all'assistenza sanitaria, e per la sostituzione di veicoli non più idonei all'utilizzo; decrementi per dismissione di automezzi obsoleti destinati alla rottamazione.

Impianti generici: incrementi per l'entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico e di climatizzazione nella sede di Bologna, per gli acquisti di impianti di climatizzazione ubicati in immobili di proprietà o presso le delegazioni, e decrementi per la cessione di un ecografo.

Immobilizzazioni in corso

Trattasi di lavori su immobili non ancora terminati al 31.12.23, oltre ad acconti per acquisto automezzi e arredi. Il significativo decremento registrato è dovuto all'entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico e di climatizzazione della sede.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie
Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	16.172	16.172
Valore di bilancio	16.172	16.172
Valore di fine esercizio		
Costo	16.172	16.172
Valore di bilancio	16.172	16.172

Le partecipazioni immobilizzate sono così costituite:

- Comitato 40 anni ANT, con sede legale in Bologna (BO) Via Jacopo di Paolo 36, di cui si possiede l'intero fondo patrimoniale sin dal 22 maggio 2012, data di costituzione.
- Emil Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. per Azioni, con sede legale in Bologna (BO) Via Giuseppe Mazzini 152, di cui si possiedono nr. 394 azioni ordinarie.
- Vita Società editoriale Spa Impresa Sociale, con sede in Milano (MI) Via Ermanno Barigozzi 24, di cui si possiedono n. 7.142 azioni acquisite nel corso del 2020. La società è editrice del magazine Vita, mensile dedicato al racconto sociale, al volontariato, alla sostenibilità economica e ambientale e, in generale, al mondo non profit, ed è partecipata dai principali enti del Terzo settore.

*C) Attivo circolante**I - Rimanenze*

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla composizione delle rimanenze finali, con evidenza delle variazioni avvenute nell'anno 2023, e che sono costituite da prodotti parafarmaceutici per euro 813, da preziosi ricevuti in eredità per euro 30.892, da beni ricevuti a titolo di liberalità per successione per euro 14.176, e da giacenze di prodotti destinati alle manifestazioni di raccolta fondi, per euro 39.206.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
prodotti finiti e merci	143.889	813	-	-	59.616	1	85.087	58.802-	41-
Totale	143.889	813	-	-	59.616	1	85.087	58.802-	41-

II - Crediti

Nella seguente tabella vengo esposte le variazioni della voce "II Crediti" dell'attivo circolante.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso enti pubblici	1.615.837	926.598	-	-	-	142.919	2.685.354	1.069.517	66
verso soggetti privati per contributi	1.627.728	396.224	-	-	371.043	123.000-	1.529.909	97.819-	6-
crediti tributari	17.648	28.103	9.711-	-	15.455	-	20.585	2.937	17
verso altri	549.316	194.118	8.236-	13.063	197.819	123.001	647.317	98.001	18
Totale	3.810.529	1.545.042	17.947-	13.063	584.317	142.920	4.883.165	1.072.636	28

I crediti verso enti pubblici, pari a euro 2.685.354, al netto del Fondo Svalutazione crediti per Euro 99.946, sono costituiti da crediti verso Aziende Sanitarie Locali, per rimborsi da convenzioni stipulate con le stesse, come da seguente dettaglio:

Clienti	crediti al 31/12/2022	crediti al 31/12/2023
A.S.L. Brindisi	-2.734	0
A.S.L. Foggia	1.200	138.000
A.S.L. Taranto	216.235	4.800
A.S.L. Bari	169.800	140.400
A.S.L. Bologna	602.500	202.500
A.S.L. Lecce	88.778	20.378
A.S.L. Barletta Andria Trani	22.800	33.240
A.S.U.R. Marche	39.200	0
A.U.S.L. Ferrara	2.500	49.500
A.U.S.L. Imola	0	650
ASP Potenza	49.742	623.762
Unità Sanitaria Locale Umbria n.1	0	20.000
Universo Salute	0	10.650
Altri Clienti	0	4.713
Fatture da emettere	786.192	1.536.707
Note di credito da emettere	-142.919	0
Fondo svalutazione crediti	-217.456	-99.946
Totale crediti v/clienti	1.615.837	2.685.354

I crediti verso soggetti privati per contributi, pari a euro 1.529.909, sono costituiti quanto a euro 566.356, da crediti per eredità e legati, e, per il residuo, da incassi da ricevere costituiti da proventi da manifestazioni ed erogazioni liberali di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione numeraria avviene nell'esercizio successivo.

I crediti verso altri sono costituiti da:

- anticipi a fornitori per euro 139.389
- depositi cauzionali inerenti locazioni passive e altre cauzioni per euro 170.915
- carta prepagata carburante per euro 54.174
- credito per libretto postale per spedizioni Gazzetta Eubiosia per euro 8.282
- crediti verso dipendenti per euro 14.197
- crediti per buoni commerciali da utilizzare per euro 9.144
- credito verso banche per euro 15.539
- note di credito da ricevere per euro 43.474
- credito per anticipo su locazione per euro 10.268
- crediti verso emittenti carte di credito per euro 5.379
- Altri crediti diversi per euro 176.556.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso enti pubblici	2.685.354	-
Crediti verso soggetti privati per contributi	1.529.909	-
Crediti tributari	20.585	-
Crediti verso altri	478.887	168.430
Totale	4.714.735	168.430

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli non immobilizzati per Euro 18.811.489: trattasi di titoli ricevuti in eredità e di investimenti di disponibilità finanziarie, effettuati in conformità alle Linee Guida di Policy finanziaria, definite dal Consiglio della Fondazione.

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide pari a euro 7.880.622, sono così ripartite:

- Euro 7.439.974 liquidità sui conti correnti bancari;
- Euro 96.605 liquidità sui conti correnti postali;
- Euro 176 per assegni da versare;
- Euro 343.867 che rappresenta la sommatoria delle specifiche casse di delegazioni e di strutture periferiche della Fondazione.

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Ratei attivi	30.593
	Risconti attivi	77.697
	Totale	108.290

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	10.729.992	-	-	-	-	10.729.992
<i>Patrimonio libero</i>						
<i>Patrimonio vincolato</i>						
<i>Patrimonio vincolato</i>						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	2.400.000	-	2.593.000	2.130.179	-	2.862.821
Totale patrimonio vincolato	2.400.000	-	2.593.000	2.130.179	-	2.862.821
<i>Patrimonio libero</i>						
<i>Patrimonio libero</i>						
Riserve di utili o avanzi di gestione	20.772.505	205.711	316.835	-	-	21.295.051
Altre riserve	(1)	-	(2)	-	-	(3)
Totale patrimonio libero	20.772.504	205.711	316.833	-	-	21.295.048
Avanzo/disavanzo d'esercizio	205.711	(205.711)	-	-	328.295	328.295
Totale	34.108.207	-	2.909.833	2.130.179	328.295	35.216.156

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo
Fondo di dotazione dell'ente	10.729.992	Capitale	B	10.729.992	-
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	2.862.821	Avanzi	B;E	-	2.862.821
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	2.862.821			-	2.862.821
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	21.295.051	Avanzi	B	21.295.051	-
Altre riserve	(3)	Avanzi	B	(3)	-
Altre riserve	21.295.048			21.295.048	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	328.295	Avanzi	B	328.295	-
Totale	35.216.156			32.353.335	2.862.821
Quota non distribuibile				32.353.335	
Residua quota distribuibile				-	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Le riserve di utili o avanzi di gestione registrano l'incremento relativo all'accantonamento dell'avanzo di gestione dell'anno precedente, nonché gli incrementi nella voce "Terreni e Fabbricati", derivanti da lasciti testamentari degli anni passati, acclarati nell'esercizio 2023.

Le riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali ammontano ad Euro 2.862.821, e sono relative alla realizzazione di progetti di mantenimento e potenziamento dell'assistenza domiciliare oncologica, in quelle aree non coperte da convenzione pubblica, nonché a progetti di implementazione del nuovo sistema informatico della Fondazione, ivi compresi gli adeguamenti del sistema a garanzia della sicurezza informatica, ed il potenziamento della rete Wi-Fi disponibile nella sede.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati utilizzati euro 2.130.179 per sostenere l'assistenza sanitaria oncologica gratuita fornita nei territori non assistiti da alcuna convenzione pubblica, evidenziati nel rendiconto gestionale alla voce A 10, in riduzione degli oneri e costi da attività di interesse generale.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, gli avanzi di gestione nonché i fondi, le riserve ed il capitale non dovranno essere distribuiti, nemmeno in modo indiretto, durante la vita della Fondazione salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima unitaria struttura.

B) Fondi per rischi e oneri*Variazioni dei fondi per rischi e oneri*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	2.672.480	2.251.000	1.752.536	498.464	3.170.944
Totale	2.672.480	2.251.000	1.752.536	498.464	3.170.944

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo spese future	2.405.379
	Fondi rischi	765.565
	Totale	3.170.944

Il Fondo rischi cause civili registra utilizzi per l'avvenuta conclusione di un giudizio con esito favorevole per euro 400.000 e l'incremento per euro 184.000 relativo al contenzioso instaurato con il fornitore del nuovo software gestionale che avrebbe dovuto essere implementato nel corso del 2023.

L'importo al 31.12.23 del fondo per oneri futuri, risulta incrementato rispetto al 31.12.22, in quanto vi sono stati i seguenti accantonamenti per:

- impegni di spesa assunti verso il personale sanitario in regime di libera professione per euro 1.300.000;
- costi previsti per il nuovo software gestionale di euro 230.000;
- costi connessi al rinnovo del CCNL con decorrenza novembre 2023 ed erogazione prevista nel 2024 di euro 30.000;
- costi per transazioni legate a lasciti ereditari stimate in euro 507.000.

Il fondo è stato inoltre utilizzato nell'anno 2023 in relazione a impegni di spesa triennali assunti col personale sanitario in regime di libera professione per euro 1.346.779, e per euro 5.757 quale rilascio del fondo eccedente. Gli utilizzi sono stati portati a diretta riduzione dei costi a cui si riferiscono nell'ambito della voce A.2 del rendiconto gestionale, relativa ai costi per servizi da attività di interesse generale.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Altre variazioni	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.617.740	11.665	295.678	269.458	1.655.626
Totale	1.617.740	11.665	295.678	269.458	1.655.626

I pagamenti si riferiscono a liquidazione del TFR per cessazione del rapporto di lavoro ovvero per anticipazioni riconosciute a lavoratori in forze del TFR maturato.

Gli accantonamenti sono relativi alla rivalutazione di legge nonché a quanto maturato nel 2023 da parte del personale dipendente che ha optato per la non adesione ad una previdenza complementare.

D) Debiti

Si riporta nella seguente tabella, la movimentazione dei debiti del passivo dello Stato Patrimoniale

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso fornitori	2.110.171	279.356	-	8.236	97.340	-	2.283.951	173.780	8
debiti tributari	267.818	326.422	-	9.711	282.714	-	301.815	33.997	13
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	270.065	58.547	13.063-	-	45.049	1	270.501	436	-
debiti verso dipendenti e collaboratori	573.687	41.949	-	-	35.326	-	580.310	6.623	1
altri debiti	196.072	45.715	-	-	151.417	142.919	233.289	37.217	19
Totale	3.417.813	751.988	13.063-	17.947	611.845	142.920	3.669.866	252.053	7

La voce "altri debiti" comprende:

- depositi cauzionali ricevuti per euro 57.034;
- debiti per previdenza complementare per euro 19.829;
- debiti verso collaboratori per euro 72.016;
- altri debiti per euro 84.410.

Non vi sono debiti che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine. Non vi sono debiti espressi in valuta diversa dall'Euro.

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.283.951	-
Debiti tributari	301.815	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	270.501	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	580.310	-
Altri debiti	176.255	57.034
Totale	3.612.832	57.034

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Risconti passivi	5.231.975
	Totale	5.231.975

Si riporta la seguente tabella di dettaglio con le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Voci	valori al 31/12/2022	incrementi 2023	decrementi 2023	valori al 31/12/2023
Risconti per contributi acquisto cespiti ammortizzabili	1.794.114	497.353	51.759	2.239.708
Risconti per altri contributi e 5xmille	2.946.593	2.979.661	2.935.410	2.990.844
Risconti per locazioni	3.655	1.886	4.118	1.424
Totale Risconti passivi	4.744.362	3.478.901	2.991.287	5.231.975

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

In questa voce, come previsto dalla nota del Ministero del Lavoro n. 19740 del 29.12.2021, nel periodo transitorio che precede l'iscrizione al Registro Unico nazionale del Terzo Settore, trovano collocazione le attività istituzionali di cui all'art. 10 del D. Lgs. 460/1997, che disciplina il trattamento tributario delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

L'attività istituzionale svolta dalla Fondazione consiste nella prestazione di servizi sanitari domiciliari gratuiti ai sofferenti di tumore.

Descrizione Oneri attività di interesse generale

La voce n. 1 della sezione A degli oneri, comprende l'acquisto di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici, nonché di dispositivi per la protezione personale, impiegati nell'attività di assistenza sanitaria. L'importo risulta in diminuzione rispetto al 2022 in quanto l'aggiornamento dei protocolli operativi Covid-19, ha determinato un minor impiego, e quindi minor acquisto, di dispositivi di protezione.

La voce n. 2 della sezione A degli oneri, comprende le spese per prestazioni mediche ed infermieristiche in regime di libera professione, relative all'attività di assistenza domiciliare, oltre ai relativi costi accessori. In questa voce sono compresi i costi per servizi relativi alle pratiche inerenti i lasciti testamentari, in quanto classificati nei proventi da attività di interesse generale. La riduzione dell'importo rispetto all'esercizio 2022, è riconducibile all'utilizzo di fondi accantonati per incrementi contrattualizzati a favore degli operatori sanitari per il triennio 2021-2023 per euro 1.346.779.

La voce n. 3 della sezione A degli oneri, comprende spese per locazioni passive e spese condominiali, e per il noleggio di attrezzature sanitarie.

La voce n. 4 della sezione A degli oneri, comprende il costo del personale dipendente subordinato relativo all'attività di interesse generale. L'incremento dell'importo è dovuto agli adeguamenti contrattuali previsti, oltre al riconoscimento di aumenti retributivi in linea con il maggior impegno profuso per l'attività dell'Ente.

La voce n. 5 della sezione A degli oneri, comprende gli ammortamenti sui beni strumentali alle attività di interesse generale.

La voce n. 6 della sezione A degli oneri, comprende l'accantonamento stimato per spese e oneri futuri derivanti da:

- impegni di spesa assunti verso il personale sanitario in regime di libera professione per euro 1.300.000;
- costi connessi al rinnovo del CCNL con decorrenza novembre 2023 ed erogazione prevista nel 2024, per euro 30.000;
- costi per transazioni legate a lasciti ereditari stimati in euro 507.000.

La voce n. 7 della sezione A, comprende gli altri costi residuali relativi all'attività di interesse generale.

La voce n. 9 della sezione A, comprende l'accantonamento effettuato per la realizzazione di progetti di mantenimento e potenziamento dell'assistenza domiciliare oncologica gratuita nelle aree non coperte da convenzione pubblica, stimati in un ammontare pari a euro 2.100.000.

La voce n. 10 si riferisce all'utilizzo effettuato nel corso del 2023, dell'accantonamento a riserva vincolata effettuato nell'esercizio 2022.

Descrizione Proventi attività di interesse generale

La voce n. 4 della sezione A dei proventi, comprende:

- euro 5.502.496 di erogazioni liberali monetarie, in crescita rispetto a euro 5.413.927 del 2022
- euro 3.578.642 di lasciti testamentari monetari, in aumento rispetto a euro 3.073.602 del 2022
- euro 800.059 di lasciti testamentari in natura, in aumento rispetto a euro 525.770 del 2022.

La voce n. 5 della sezione A dei proventi, comprende il contributo 5 per mille assegnato per l'anno finanziario 2022 per euro 3.660.069, incassato in data 18.10.2023. La Fondazione ANT, in relazione a tale provento, risulta al 9° posto nell'elenco degli enti di volontariato ammessi al beneficio. L'introito risulta in linea rispetto al contributo incassato nel 2022, pari a euro 3.665.843. Il numero dei donatori si riduce da 112.565 a 110.550. La riduzione del saldo di questa voce del rendiconto gestionale, è dovuta alla modifica della modalità di contabilizzazione del 5 per mille effettuata per competenza mensile a partire dalla data di incasso, che ha determinato la rilevazione, solo economica, di un maggior importo nell'esercizio 2022, che si riduce nel 2023, solo da un punto di vista economico, per euro 1.077.596

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

La voce n. 6 della sezione A dei proventi, comprende i contributi da soggetti privati (aziende, banche, fondazioni, comitati ecc.), finalizzati al sostegno dell'attività di interesse generale.

La voce n. 8 della sezione A dei proventi, comprende i contributi da Stato, Regioni e Comuni, finalizzati al sostegno dell'attività di interesse generale.

La voce n. 9 della sezione A dei proventi è costituita dai rimborsi ottenuti dalla Aziende Sanitarie Locali, per lo svolgimento, in regime di convenzione, dell'attività di assistenza domiciliare gratuita. Tali rimborsi contribuiscono alla copertura del 25% degli oneri sostenuti per l'attività istituzionale. L'incremento che si rileva rispetto all'esercizio 2022 è dovuto principalmente alla crescita del numero di assistiti, essendo aumentati i contributi da parte delle ASL con le quali sono state sottoscritte convenzioni "a paziente".

Nel seguente prospetto sono riepilogati analiticamente i rimborsi da convenzioni con ASL.

	2023	2022
ASL MODENA	10.000	0
ASL BOLOGNA CITTA'	802.500	802.500
AST MACERATA	72.000	36.000
ASL IMOLA	13.000	7.800
ASL FERRARA	70.000	25.000
ASL TARANTO	676.800	731.000
ASL BARLETTA ANDRIA TRA	276.240	189.600
ASL FOGGIA	458.400	463.200
AST FERMO	31.750	0
ASL BARI 2	338.440	390.360
ASL LECCE	244.800	183.600
ATS BRESCIA	574.684	532.632
HOSPICE VIGGIANO	652.756	656.222
AST PESARO E URBINO	112.341	147.607
CLINICHE	42.600	38.100
AZIENDE VARIE	5.850	0
USL UMBRIA	40.000	40.033
AZ. USL TOSCANA CENTRO	0	38.760
CONTRIBUTI DA ASL	4.570	0
TOTALE	4.426.731	4.282.414

La voce n. 10 della sezione A dei proventi, pari a euro 924.152, comprende sopravvenienze attive e rimborsi assicurativi per euro 507.569, proventi residuali relativi all'attività di interesse generale, per euro 16.583, e l'utilizzo del fondo rischi per cause civili per euro 400.000, a seguito della conclusione di un contenzioso con esito favorevole.

Complessivamente la sezione A delle attività di interesse generale, evidenzia un avanzo di euro 6.440.308, in aumento rispetto a euro 5.389.216 del 2022.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

Complessivamente la sezione C relativa alle attività di raccolta fondi, evidenzia un avanzo di euro 2.771.978, in crescita rispetto a euro 2.579.936 del 2022.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Complessivamente la sezione D relativa alle attività finanziarie e patrimoniali, evidenzia un avanzo di euro 609.808, rispetto a euro 42.265 del 2022. Questo andamento è dovuto ad un incremento dei proventi finanziari per complessivi euro 249.467, che compensa la riduzione dei proventi da patrimonio edilizio, diminuiti per euro 255.205, ma soprattutto al venir meno degli accantonamenti per svalutazione titoli per euro 591.347 effettuati nel 2022, in quanto, al 31.12.23, non si registrano ulteriori perdite di valore rispetto a quelle già rilevate al 31.12.2022.

L'incremento significativo dei proventi da altri investimenti finanziari per euro 157.129, è stato realizzato grazie al permanere di condizioni favorevoli all'investimento in prodotti finanziari in linea con la Policy della Fondazione, che hanno permesso di continuare l'ottimizzazione del portafoglio dei crediti finanziari. L'incremento dei proventi da rapporti bancari di euro 92.338 deriva dalla remunerazione della liquidità eccedente il fabbisogno finanziario di periodo. Gli investimenti finanziari che sono stati effettuati nel 2023, sono finalizzati al recupero delle perdite maturate al 31.12.22, in un arco temporale di 3 anni

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

La sezione E relativa ai costi e agli oneri di supporto generale, evidenzia un costo complessivo per euro 9.225.094, in aumento rispetto a euro 7.566.426 del 2022. L'incremento di euro 1.658.668 è principalmente dovuto:

- all'accantonamento per rischi e oneri futuri di euro 414.000, di cui euro 184.000 relativo al contenzioso instaurato con il fornitore del nuovo software gestionale che avrebbe dovuto essere implementato nel corso del 2023, e euro 230.000 per i costi relativi al nuovo software gestionale;
- all'accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali di euro 493.000, relativo a progetti di implementazione del nuovo sistema informatico della Fondazione, compresi gli adeguamenti del sistema a garanzia della sicurezza informatica, ed il potenziamento della rete Wi-Fi disponibile nella sede;
- all'aumento di euro 428.531 dei costi del personale impegnato nelle attività di supporto generale della Fondazione, a cui sono stati riconosciuti, oltre agli incrementi contrattualmente previsti, incrementi premiali per l'attività profusa;
- all'incremento di euro 170.518 dei costi per servizi di supporto generale, in linea con l'aumento generale dei costi e il perdurare della consulenza informatica richiesta per l'implementazione del sistema informatico amministrativo.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Categoria
Lasciti testamentari	4.378.702	Attività di interesse generale

I lasciti testamentari costituiscono un provento che, vista la natura e l'entità, pari a euro 4.378.702, rilevato nell'ambito dei proventi, nella voce n. 4 della sezione A del rendiconto gestionale, non è possibile considerare ripetibile nella stessa misura negli anni successivi. In assenza di questo provento, il risultato di bilancio sarebbe passato dall'attuale avanzo di euro 328.295, ad un disavanzo di euro 4.050.407.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce A4 "erogazioni liberali" della sezione A, il cui dettaglio è il seguente:

1.	erogazioni liberali monetarie:	euro	5.502.496
2.	erogazioni liberali in natura:	euro	13.000
3.	lasciti testamentari monetari:	euro	3.578.642
4.	lasciti testamentari in natura:	euro	800.060
	TOTALE	euro	9.894.198.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area A del rendiconto gestionale.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	1	94	18	2	115	
Numero						1.989

I dati relativi all'esercizio 2022 erano i seguenti:

	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	2	95	17	2	116	
Numero						1.976

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente ha deliberato solo una indennità di carica per il Presidente, ed è previsto un compenso per l'attività di revisione.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	24.000	12.000

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'avanzo d'esercizio viene destinato come segue:

- euro 328.295 alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero;

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Al fine di promuovere la raccolta di fondi necessari per il finanziamento dell'attività istituzionale, sono state organizzate le campagne nazionali di sensibilizzazione: "Uova di Pasqua", "Agrumi", "Ciclamini", "Fiori di primavera", "Frutta di stagione" e "Progetti Doni di Natale", che dal 2023 riunisce, nella rappresentazione della rendicontazioni, le manifestazioni di raccolta fondi "Dolciumi vari", "Stelle di Natale" e "Paniere eccellenze".

Inoltre, durante tutto il periodo dell'anno, le Delegazioni hanno organizzato molteplici iniziative, a livello locale, riepilogate nella voce contabile "Altre Manifestazioni"; in particolare, in occasione del 45° della Fondazione sono stati realizzati eventi mirati al fine di sostenere le spese di accoglienza dei festeggiamenti, che si sono tenuti a Bologna nei giorni 9 e 10 giugno e hanno riunito tutti i Volontari ANT.

Tutte le manifestazioni di raccolta fondi si sono svolte integrando le modalità on-line a quelle in presenza, attraverso i tradizionali banchetti nelle piazze. Questo marketing-mix pervade tutte le attuali manifestazioni di raccolta fondi sul territorio italiano e ha consentito una maggior capillarità nel raggiungere i benefattori.

Infine, per la prima volta in occasione delle festività natalizie è stato realizzato con successo l'ANT-DAYS, due giorni di mercatino di Natale nella zona T di Bologna, che hanno contribuito al miglioramento dei risultati legati alla manifestazione "Progetti Doni di Natale".

Uova di pasqua

La manifestazione di raccolta fondi "Uova di Pasqua", si è svolta integrando le modalità on-line a quelle in presenza attraverso i tradizionali banchetti nelle piazze. Questo marketing-mix pervade tutte le attuali manifestazioni di raccolta fondi sul territorio italiano e ha consentito una maggior capillarità nel raggiungere i benefattori.

Progetti Doni di Natale

La manifestazione “Progetti Doni di Natale” riunisce le diverse raccolte fondi realizzate nella ricorrenza del S. Natale, in particolare le raccolte fondi denominate “Dolciumi vari”, “Stelle di Natale” e “Paniere eccellenze”. Nella rappresentazione della relativa rendicontazione sono stati raggruppati i relativi proventi e oneri, adeguando anche i corrispondenti dati relativi al 2022.

Anche quest’anno, tali manifestazioni si sono svolte alternando sempre le modalità in presenza e quelle digitali.

Agrumi

La manifestazione di raccolta fondi “Agrumi”, si è svolta regolarmente alternando sempre le modalità in presenza e quelle digitali.

Ciclamini

La manifestazione “Ciclamini”, si è svolta in una situazione di semi-normalità, con concessione di spazi pubblici all’aperto e attraverso il canale digitale, collegando la raccolta fondi alla campagna di prevenzione.

Si riporta di seguito il rendiconto specifico che riepiloga i proventi e gli oneri delle principali raccolte fondi occasionali, che sono state realizzate nel corso del 2023, e il confronto con l’anno precedente che riporta complessivamente un incremento dell’avanzo complessivo dell’attività di raccolta fondi, pari al 7,43 %.

Proventi e oneri attività di raccolta fondi	2023	2022
Proventi Uova di Pasqua	1.708.978	1.582.434
Oneri Uova di Pasqua	(691.051)	(594.270)
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	1.017.927	988.164
Proventi Progetti Doni di Natale	1.771.257	1.704.963
Oneri Progetti Doni di Natale	(948.913)	(864.538)
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	822.344	840.425
Proventi Agrumi	442.338	348.624
Oneri Agrumi	(176.142)	(119.483)
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	266.196	229.141
Proventi Ciclamini	629.437	653.752
Oneri Ciclamini	(227.484)	(239.703)
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	401.953	414.049
Proventi altre manifestazioni	2.399.413	2.175.685
Oneri altre manifestazioni	(2.135.855)	(2.067.527)
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	263.558	108.158

Nel corso dell'esercizio è proseguita la campagna di sensibilizzazione realizzata con la spedizione del periodico a cadenza semestrale, con invio del primo numero nel periodo marzo/aprile, e del secondo numero nel periodo settembre/ottobre. Oltre alle indicazioni per effettuare le donazioni a sostegno dell'assistenza domiciliare gratuita e degli altri progetti sanitari di prevenzione della nostra Fondazione, nell'invio di ottobre era incluso un calendario 2024 dedicato al volontariato in Ant.

Le copie spedite nel 2023 sono state 214.712 e i costi totali sostenuti sono stati pari a euro 100.625.

Altre attività di sensibilizzazione sono state effettuate con:

- invio lettere con tessera personalizzata promemoria 5x1000 (n. 41.000 copie a donatori che non ricevono la Gazzetta)
- invio lettere a nuovi donatori con informativa "Tour della prevenzione" (nr. 1620 invii)

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un avanzo di esercizio di euro 328.295.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalla persistente e incrementata domanda di assistenza domiciliare ai malati oncologici e alle famiglie. Gli elevati standard di sicurezza garantiti dal modello di assistenza domiciliare, che da 45 anni caratterizzano l'attività del nostro ente, hanno continuato a garantire l'assistenza sanitaria necessaria in forma sussidiaria, sia nell'assistenza ai malati oncologici sia nelle attività di prevenzione. Nell'anno 2023 è stato realizzato e implementato, il modello di assistenza domiciliare oncologica attraverso la professionalizzazione e la formazione del personale infermieristico, per sopperire alla nota congiuntura che interessa la disponibilità personale medico.

Le iniziative promozionali relative all'attività di assistenza sanitaria e prevenzione oncologica svolte dalla Fondazione, hanno trovato realizzazione a livello nazionale, rispondendo anche a richieste di supporto delle politiche di welfare aziendale, in cui è ricompresa l'attività di prevenzione oncologica.

Indicatori finanziari e non finanziari

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si forniscono i seguenti indicatori finanziari e non finanziari:

	2023	2022
Margine di struttura	18.040.242 €	18.694.300 €
<i>(Patrimonio netto - Immobilizzazioni totali)</i>		
Margine di tesoreria	22.866.812 €	22.984.520 €
<i>(Attivo circolante + ratei e risconti attivi) - (Debiti + ratei e risconti passivi)</i>		
Indipendenza finanziaria	72,0%	73,3%
<i>(Patrimonio netto/Totale Passivo)</i>		

L'esame degli indicatori riportati, evidenzia un elevato grado di indipendenza finanziaria, dovuto ad una forte componente dei mezzi propri. Il margine di tesoreria sottolinea inoltre una forte preponderanza delle attività a breve rispetto ai debiti, la cui positiva valenza risulta rafforzata da una incidenza elevata di attività finanziarie non immobilizzate, pari a euro 18.811.489 a fine 2023.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti:

- SICP – Società Italiana Cure Palliative.
- Università di Bologna “Alma Mater Studiorum”, in quanto ANT è soggetto ospitante di tirocinanti dei corsi di laurea dell’Università e del “Service Learning” ed offre (in convenzione con il CUSB) assistenza medica agli studenti fuori sede dell’Alma Mater.
- VOLABO (Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna) con il quale ANT realizza progetti di volontariato sociale.

L'ente non fa parte di alcuna rete associativa.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, l’Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell’ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l’ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

In relazione al conflitto tra la Russia e l’Ucraina, si precisa che l’Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L’Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che la Fondazione opera nelle seguenti aree di intervento:

- Assistenza socio-sanitaria gratuita domiciliare ed in strutture residenziali direttamente gestite, ai malati di tumore e alle famiglie, garantita 365 giorni l’anno in 11 regioni, effettuata da équipe retribuite composte da medici, infermieri e psicologi.
- Prevenzione oncologica gratuita con visite per la diagnosi precoce di diverse patologie tumorali, consulenze nutrizionali e programmi di educazione alla salute effettuati da specialisti retribuiti, presso ambulatori territoriali e con l’ausilio di ambulatori mobili attrezzati.
- Aggiornamento scientifico per professionisti sanitari e personale ANT, formazione per volontari e caregiver, sensibilizzazione su temi di prevenzione, cure palliative, volontariato per scuole e cittadini.
- Ricerca clinica (oncologia, psico-oncologia e cure palliative) per migliorare la qualità delle cure rivolte ai malati di tumore in assistenza domiciliare e ai familiari coinvolti.

La Fondazione ANT, nell’ottica di garantire il mantenimento di un adeguato livello dell’attività di assistenza domiciliare, sta già introducendo modalità innovative di effettuazione dei propri interventi socio-sanitari, basandosi su protocolli di lavoro, finalizzati a ottimizzare la qualità dell’assistenza medica.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non svolge attività che possano essere classificate in bilancio come diverse ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell’ente, nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L’Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bologna 29/03/2024

Dott.ssa Raffaella Pannuti

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14
DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione ANT Italia Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione ANT Italia Onlus (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ANT Italia Onlus al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione ANT Italia Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo della Fondazione ANT Italia Onlus per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per

consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ANT Italia Onlus è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione della Fondazione ANT Italia Onlus al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione con il bilancio d’esercizio della Fondazione ANT Italia Onlus e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d’esercizio della Fondazione ANT Italia Onlus al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 30 aprile 2024

Baker Tilly Revisa S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Domenico Fuda".

Domenico Fuda
Procuratore

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023, REDATTA IN BASE
ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017**

Ai signori Consiglieri della Fondazione ANT Onlus.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Viene sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio della Fondazione ANT Onlus (denominazione Ente) al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 328.295 (era di euro 205.711 al 31.12.2022)..

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel rispetto dei termini di statuto, avendo gli scriventi rinunciato agli stessi.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti.

La Fondazione ha conferito alla Società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. l'incarico di certificare il bilancio al 31.12.2023 e quest'ultima ha espresso in data 30.04.2024 un giudizio positivo sul bilancio e sulla conformità alle normative che ne disciplinano i criteri di redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla adeguatezza, al funzionamento e all'osservanza del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 14 e 30 co. 7 del D. Lgs 117/2017 e tenuto conto del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4.7.2019, l'Organo di controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida adottate in materia, di cui al richiamato D.M. 4.7.2019.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'Organo di controllo ha verificato in particolare che gli schemi di bilancio siano conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

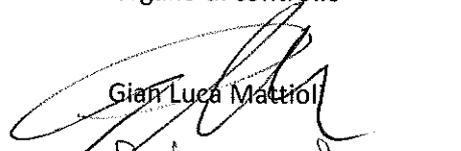
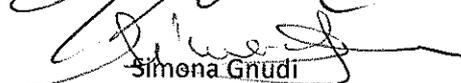
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i consiglieri ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo come formulata dall'organo di amministrazione.

Bologna, 30 aprile 2024.

L'organo di controllo


Gian Luca Mattioli

Simona Gnudi

Luca Trambaiolo




I
YOU

Chi soffre di **tumore** ha bisogno di **amore**,
ANT glielo porta a casa.



**DONA IL TUO
5X1000**

CF: 01229650377

FONDAZIONE
ANT
FRANCO PANNUTI